



Prima Lettura Es 17, 8-13

Dal libro dell'Esodo

In quei giorni, Amalèk venne a combattere contro Israele a Refidim. Mosè disse a Giosuè: «Scegli per noi alcuni uomini ed esci in battaglia contro Amalèk. Domani io starò ritto sulla cima del colle, con in mano il bastone di Dio». Giosuè eseguì quanto gli aveva ordinato Mosè per combattere contro Amalèk, mentre Mosè, Aronne e Cur salirono sulla cima del colle. Quando Mosè alzava le mani, Israele prevaleva; ma quando le lasciava cadere, prevaleva Amalèk. Poiché Mosè sentiva pesare le mani, presero una pietra, la collocarono sotto di lui ed egli vi si sedette, mentre Aronne e Cur, uno da una parte e l'altro dall'altra, sostenevano le sue mani. Così le sue mani rimasero ferme fino al tramonto del sole. Giosuè sconfisse Amalèk e il suo popolo, passandoli poi a fil di spada.

Salmo Responsoriale Salmo 120

Il mio aiuto viene dal Signore.

Alzo gli occhi verso i monti: da dove mi verrà l'aiuto? Il mio aiuto viene dal Signore: egli ha fatto cielo e terra.

Non lascerà vacillare il tuo piede, non si addormenterà il tuo custode. Non si addormenterà, non prenderà sonno il custode d'Israele.

Il Signore è il tuo custode, il Signore è la tua ombra e sta alla tua destra. Di giorno non ti colpirà il sole, né la luna di notte.

Il Signore ti custodirà da ogni male: egli custodirà la tua vita.

Il Signore ti custodirà quando esci e quando entri, da ora e per sempre.

Seconda Lettura 2 Tm 3, 14-4, 2

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo a Timoteo

Figlio mio, tu rimani saldo in quello che hai imparato e che credi fermamente. Conosci coloro da cui lo hai appreso e conosci le sacre Scritture fin dall'infanzia: queste possono istruirti per la salvezza, che si ottiene mediante la fede in Cristo Gesù. Tutta la Scrittura, ispirata da Dio, è anche utile per insegnare, convincere, correggere ed educare nella giustizia, perché l'uomo di Dio sia completo e ben preparato per ogni opera buona. Ti scongiuro davanti a Dio e a Cristo Gesù, che verrà a giudicare i vivi e i morti, per la sua manifestazione e il suo regno: annuncia la Parola, insisti al momento opportuno e non opportuno, ammonisci, rimprovera, esorta con ogni magnanimità e insegnamento.

Canto al Vangelo

Alleluia, alleluia.

La parola di Dio è viva ed efficace, discerne i sentimenti e i pensieri del cuore.

Alleluia

Vangelo Lc 18, 1-8

Dal vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù diceva ai suoi discepoli una parabola sulla necessità di pregare sempre, senza stancarsi mai: «In una città viveva un giudice, che non temeva Dio né aveva riguardo per alcuno. In quella città c'era anche una vedova, che andava da lui e gli diceva: "Fammi giustizia contro il mio avversario". Per un po' di tempo egli non volle; ma poi disse tra sé: "Anche se non temo Dio e non ho riguardo per alcuno, dato che questa vedova mi dà tanto fastidio, le farò giustizia perché non venga continuamente a importunarmi"». E il Signore soggiunse: «Ascoltate ciò che dice il giudice disonesto. E Dio non farà forse giustizia ai suoi eletti, che gridano giorno e notte verso di lui? Li farà forse aspettare a lungo? Io vi dico che farà loro giustizia prontamente. Ma il Figlio dell'uomo, quando verrà, troverà la fede sulla terra?».

+ DOMENICA 16 OTTOBRE XXIX DEL TEMPO ORDINARIO
GIORNATA MONDIALE MISSIONARIA con la testimonianza
di don Sergio Armentini in partenza per la missione a Cuba. Le offerte
delle Messe saranno devolute al Centro Missionario diocesano.

Il Gruppo missionario organizza il banco vendita di torte

07.45 Lodi e S. Messa (Sacerdoti defunti della Parrocchia)

10.00 S. Messa (Pro popolo)

11.45 Celebrazione del Battesimo di Terrazas Sara e Alice

17.45 Vesperi e S. Messa (Maria e Giuseppe; Gino Coreggi;
Ghisalberti Mario; Roso Carmela)

17.30 Inizio del cammino degli adolescenti e dei ragazzi di 3a Media

LUNEDI' 17 OTTOBRE SANT'IGNAZIO DI ANTIOCHIA

07.45 Lodi e S. Messa (Fam. Salvi)

17.00 Rosario-Vespri e S. Messa (Angela e Vittorio)

MARTEDI' 18 OTTOBRE SAN LUCA EVANGELISTA

07.45 Lodi e S. Messa (Per una persona ammalata)

10.00 S. Messa alla Casa Accoglienza Anziani

17.00 Rosario-Vespri e S. Messa (Perletti Lorenzo)

MERCOLEDI' 19 OTTOBRE SAN PAOLO DELLA CROCE

07.45 Lodi e S. Messa (Maria)

17.00 Rosario - Vespri e S. Messa (Don Vittorio e Don Silvio)

GIOVEDI' 20 OTTOBRE

07.45 Lodi e S. Messa (Intenzione offerente; Giacomo, Vittorio e Luigina)

10.00 S. Messa alla Casa Accoglienza Anziani

17.00 Rosario - Vespri e S. Messa (Paolo e Fulvio)

21.00 incontro dell'Equipe educativa dell'Oratorio

VENERDI' 21 OTTOBRE

07.45 Lodi e S. Messa (Mariuccia Locatelli e Carminati Riccardo)

17.15 Vesperi e S. Messa (Anna Maria)

20.45 Incontro del Consiglio Pastorale della Parrocchia

SABATO 22 OTTOBRE SAN GIOVANNI PAOLO II

**09.30 celebrazione del funerale con la presenza delle ceneri
del nostro fratello Imcampo Paolo**

(La Messa delle 08.00 è sospesa)

16.30 S. Messa alla Casa Accoglienza Anziani

17.30 Vesperi e S. Messa (Suardi Pier Antonio; Coniugi Colombo)

+ DOMENICA 23 OTTOBRE

XXX DEL TEMPO ORDINARIO - GIORNATA DEL SEMINARIO

07.45 Lodi e S. Messa (Pro populo; Riccardo, Adele e Aldo Barbieri)

10.00 S. Messa (Finazzi Federica) **PRESENTAZIONE RAGAZZI** che si preparano a ricevere il Sacramenti della Confessione, Comunione e Cresima. A seguire incontro con i genitori e pranzo con le famiglie; **Dalle 15.00 all'Oratorio: Festa dell'autunno con diverse proposte di animazione e castagnata**

17.45 Vespri e S. Messa (Foresti Giuseppe Franco; Gualtieri Sergio; Quadri Pasquale)

DOMENICA 23 OTTOBRE 2022

GIORNATA DEL SEMINARIO

Nelle Messe di Sabato e Domenica saranno presenti i seminaristi per la loro testimonianza. Le offerte raccolte saranno devolute per il nostro Seminario di Bergamo

OFFERTOMETRO PER IL RESTAURO DELLA CHIESA

AD OGGI ABBIAMO RACCOLTO 85480 EURO Grazie!!!

IBAN della Parrocchia IT91Q0538752970000042303727

FINE VITA: Fino a quando? La tenacia del bene possibile

Incontro promosso dalla C.E.T. Dalmine

26 Ottobre ore 20.30 nella parrocchia di Albegno

Con Rosa Gelsomino, Gianmariano Marchesi,

don Lorenzo Testa e Gigi Alborghetti

Messe al cimitero

Concelebrazione delle Parrocchie del comune di Dalmine

Martedì 1° Novembre ore 15.00

Mercoledì 2 Novembre ore 15.00

Nell'Ottavario la nostra parrocchia di S. Giuseppe celebra i giorni **3,4, 5, 7 e 8 Novembre alle 10.00**

GITA PARROCCHIALE A PARMA

DOMENICA 6 NOVEMBRE 2022

*ISCRIZIONI Presso la Segreteria dell'oratorio entro venerdì
28 ottobre versando la quota di 15 € per il pullman*

Fai la tua Comunione appena puoi

Ho trovato una bellissima lettera di Tolkien, lo scrittore del “Signore degli anelli”, una lettera indirizzata al figlio e scritta nel 1963, una lettera nella quale la voce del padre cerca di consolare il figlio che sta vivendo, a 40 anni un momento di crisi umana e spirituale. Ecco alcuni stralci della lettera.

“Andare in crisi di fronte agli scandali della chiesa è esperienza comunissima. Tuttavia Non puoi conservare una religione senza una chiesa e dei ministri di Dio (...). Il vino prezioso in questo mondo deve avere una bottiglia che lo contenga, o comunque qualcosa che vale meno.

La verità è una cosa semplice. La bottiglia di champagne non sarai mai preziosa quanto lo champagne. E il contenitore deve avere delle caratteristiche umili, proprio per custodire bene il nettare al suo interno. La chiesa vale meno di Cristo (cioè è a suo servizio). E chi è poi la Chiesa? I parrochiani antipatici, i preti incoerenti, i peccatori che predicano? La chiesa sono innanzitutto io. Ci è affidato lo champagne, anche se siamo una bottiglia di vetro riciclato.

Il nostro amore può raffreddarsi e la nostra volontà può essere indebolita dallo spettacolo dei difetti, della follia e persino dei peccati della Chiesa e dei suoi ministri, ma non penso che chi una volta ha avuto la fede la perda per questi motivi (meno che mai uno che possieda una conoscenza storica). Lo “scandalo” al massimo è occasione di tentazione. La tentazione di non credere è sempre dentro di noi. La tentazione di “non credere” (che in realtà significa il rifiuto di Nostro Signore e delle Sue richieste) è sempre dentro di noi. Una parte di noi anela a trovare una scusa fuori di noi per mollare.

Io ho sofferto dolorosamente nella mia vita a causa di preti stupidi, stanchi, ignoranti o persino cattivi; ma ora mi conosco abbastanza bene da sapere che non lascerò la Chiesa (che per me significherebbe lasciare l’alleanza con Nostro Signore) per una qualsiasi di queste ragioni: la lascerei se non credessi, e non crederei nemmeno se incontrassi qualche sacerdote saggio e santo.

Un padre lo riconosci. Il padre incoraggia dando testimonianza. E l’invito è chiaro: metti al centro di tutto il tuo rapporto con Cristo, se qualcosa deve andare in crisi è quello, non usare il paravento della scusa sulla chiesa che è imperfetta. Fai la Comunione anche in un ambiente che urta i tuoi sentimenti. Credere a un Onnipotente che passa dalla voce di creature zoppicanti è un boccone duro da mandar giù.

Per arrivare davvero a Lui, Cristo ci ha piantati in mezzo a una comunità umana. Fatta non di gente simpatica, non di cinture nere di virtù, ma di nostri simili ... cioè voci balbettanti e cuori fiaccati da inciampi di ogni tipo. L’unico rimedio contro il vacillare e l’indebolirsi della fede è la Comunione. (...). La frequenza garantisce il massimo effetto. Sette volte alla settimana è più efficace che sette volte dopo lunghi intervalli. Inoltre ti raccomando questo esercizio: fai la tua Comunione appena puoi.

(...) Guardando l’altro, quello che suscita la nostra irritabilità, amarezza, noia, rabbia ... ci stiamo guardando allo specchio. La chiesa testimonia che Dio non ha respinto le mie parti impresentabili. E pregare per il parrochiano fastidioso non è un atto di carità e di altruismo, è dire grazie e rallegrarsi della misericordia di Dio che non ha rifiutato i miei limiti ed errori nei suoi confronti.

Quanto a me, mi sembra di diventare meno cinico invece che più cinico – ricordando i miei peccati e le mie follie; e mi rendo conto che i cuori degli uomini spesso non sono così cattivi come le loro azioni, e molto raramente così cattivi come le loro parole”.

Trovo la questa lettera, a distanza di 60 anni un’attualità sorprendente che può dire molto alle nostre crisi. Il cuore della crisi del figlio è causata da una chiesa che mostra segni dello scandalo, del deterioramento e dell’incoerenza. Sento rivolte anche a noi le parole di Tolkien.

Don Roberto